

FAMIGLIA PARROCCHIALE

Notiziario Settimanale Castelnuovo V. Cecina (PI) – Montecastelli Pisano – Anno 49
donse@parrocchiainsieme.it - Tel 0588 \ 20618 Cell.380-2198506 www.parrocchiainsieme.it

VENERDI' PROSSIMO SARA' LA FESTA DEL SANTISSIMO SALVATORE

La festa della nostra Parrocchia e del nostro Paese si avvicina: VENERDI' PROSSIMO sarà il 9 Novembre:
S. Messa alle ore 11,15 e MESSA SOLENNE alle ore 17,15

oo

Oggi vogliamo ricordare che Gesù è il "Salvatore del mondo" e nella prossima "FAMIGLIA PAPPARROCCHIALE" che uscirà proprio per la "Festa" parleremo di Gesù Salvatore nostro.



Il nostro mondo non va bene, la nostra società soffre per tanti "mali" di ogni genere e la "Parola di Gesù" è fondamento, soluzione e rimedio. Non lo diciamo perché siamo "Cristiani" ma perché è vero: se i "principi del Vangelo" ispirassero la vita delle nazioni e delle Persone, la situazione del mondo e la vita dell'uomo su questa terra, cambierebbero di sicuro e ci sarebbero tante sofferenze in meno e staremmo tutti meglio.

Ma l'uomo è libero e, purtroppo usa male della sua libertà, portandone le conseguenze e facendo soffrire anche chi è innocente e senza colpe.

Preghiamo fin da ora con le parole del nostro canto: **"Dona la pace al mondo, fa' trionfar l'amor; proteggi la tua chiesa, santissimo Salvator!"**

L'UOMO E LA DONNA SONO FATTI PER AMARE

Nella catechesi del 30 Ottobre dedicata, ancora al Sesto comandamento: "Non commettere adulterio".il Papa ha ricordato che il corpo umano è "il luogo della nostra chiamata all'amore". E poi ha detto che. **nella Chiesa ogni vocazione è una chiamata all'amore.**

Chi è l'adultero, il lussurioso, l'infedele?

È una persona immatura, che tiene per sé la propria vita e interpreta le situazioni in base al proprio benessere e al proprio appagamento".

"Per sposarsi, non basta celebrare il matrimonio!", ha esclamato Francesco: "Occorre fare un cammino e passare dal pensare solo a se stessi per passare a pensare in due, da vivere da solo a vivere in due. E' un bel cammino, un cammino straordinario. L'amore fedele di Cristo è la luce per vivere la bellezza dell'affettività umana chiamata all'amore, che si manifesta nella fedeltà, nell'accoglienza e nella misericordia. Il sesto comandamento, però, si riferisce esplicitamente alla fedeltà matrimoniale".

Ma il Sesto Comandamento "è per tutti, una Parola paterna di Dio rivolta ad ogni uomo e a ogni donna". Diventare uomini e donne adulti vuol dire arrivare a vivere come sposi e come genitori nelle varie situazioni della vita come la capacità di prendere su di sé il peso di qualcun altro e amarlo senza ambiguità. **"Ogni vocazione cristiana è sponsale, anche quella del Sacerdote"**.

"Il sacerdozio è la chiamata, in Cristo e nella Chiesa, a servire la comunità con tutto l'affetto, la cura concreta e la sapienza che il Signore dona. Nel sacerdozio si ama il popolo di Dio con tutta la paternità, la tenerezza e la forza di uno sposo e di un padre. **Così anche la verginità consacrata in Cristo** la si vive con fedeltà e con gioia come relazione sponsale e feconda di maternità e paternità".



IL MIO “ ’68”: CINQUANT’ANNI FA...

Il “1968”?... No, non voglio parlare di quello che fu il “1968” per la società di allora non solo in Italia ma in tutta Europa: per dire qualcosa ricordo che fu il tempo in cui si contestava. Fu il tempo in cui a scuola bisognava promuovere tutti con “il 6 o il 18 politico”; fu il tempo della grande contestazione “dappertutto”, nella famiglia, nella scuola, nelle piazze e anche nella Chiesa.

Non voglio parlare di tutto questo,

ma di quello che avvenne nella mia vita proprio di questi tempi: uno sconvolgimento generale. A Cecina avevo terminato con tanti giovi le attività estive, avevo ricominciato l’insegnamento alla Scuola Media e alla Scuola Magistrale, i miei impegni in Parrocchia, non mi ricordo bene, ma nella prima quindicina di ottobre il Vescovo Mons. Marino Bergonzini mi chiamò a Volterra e mi disse che desiderava che io andassi a fare il Parroco a Castelnuovo Val di Cecina. Non posso descrivere il mio stato d’animo.



L’Arciprete di Cecina Mons. Luigi Paoli che era stato parroco di Sasso Pisano e poi per molti anni di Pomarance, e che quindi conosceva molto bene Castelnuovo, pur molto dispiaciuto di “dovermi perdere”, mi incoraggiò dicendomi che Castelnuovo era un bel Paese. Il Vescovo mi aveva descritto la “situazione” della Parrocchia, non mi aveva detto niente di quella della Canonica e della Chiesa. Dopo alcuni giorni confermai al Vescovo il mio “sì”.

Fu davvero uno vero sconvolgimento per me, per tanti “miei ragazzi”, per le varie iniziative in cui ero coinvolto e lasciare tutto; e lo fu anche per i miei Genitori, al pensiero di doversi trasferire e di cominciare una nuova vita.

Il 4 Novembre 1968 (proprio come oggi!) l’Arciprete di Cecina con la sua auto accompagnò me e i miei Genitori a Castelnuovo, per vedere almeno la casa dove avremmo dovuto abitare. Quando giungemmo al Paese, andammo alla Canonica ma non c’era nessuno: Don Stanislao, il mio predecessore, da tempo era a Firenze. Il cappellano don Pucci era andato Parroco a Montefoscoli. Il giovane sacerdote che era stato mandato in attesa della mia venuta (don Piero Burlacchini), mi dissero, che doveva essere al pranzo dei Combattenti. Una persona che passò e ci vide lì davanti alla casa Canonica, andò a chiamare un signore (penso che sia stato Ciro Panichi) il quale ci aprì la porta: entrammo, guardammo, osservammo, e ci prese una grande tristezza. Di fronte alla “situazione” in cui era la casa ci vennero tanti pensieri e alla mia mamma vennero le lacrime. Com’era la chiesa non la vedemmo e nessuno ce la fece vedere. Poi tornammo a Cecina. In seguito i miei Genitori, aiutati da alcuni parenti vennero a Castelnuovo a lavorare e a sistemare la casa, alla meglio, nel miglior modo che allora era possibile per poterci abitare. Poco più di un mese dopo, iniziò la mia “avventura.... Era il 4 Novembre, come oggi. *don Secondo*

“UNA NUOVA TARGA” SULLA PORTA SANTA



Le promesse vanno sempre mantenute, specialmente in questa occasione.

Al centro della “Porta Santa” ora vi è stabile e ben visibile una bella “Targa”. Come ho ricordato un’altra volta e come è visibile ancora, una “piccola Targa” c’era già e da molto tempo, sullo stipite di sinistra: però si notava poco per le sue dimensioni ridotte, e poche persone l’avevano notata.

Qui a sinistra puoi osservare una bella foto con la nuova Targa della Porta Santa e la Cripta. Ora, meno male, l’antica tradizione non sarà più dimenticata –

don Secondo

OFFERTE DELLA GIORNATA MISSIONARIA. € 145,00

OFFERTE raccolte durante la Messa di domenica scorsa: € 46,00

OFFERTA: Nedo Fedi ha offerto € 30.00 per il costo della Targa alla Porta Santa.